

8.2.5 Verifica del Gruppo di misura su richiesta del Cliente finale

La verifica del Gruppo di misura su richiesta del Cliente finale deve essere richiesta attraverso uno dei servizi seguenti:

- Verifica funzionalità contatore in loco (G4 – G6) (S-PR-008);
- Verifica metrologica contatore in laboratorio (S-PR-009).

L'Impresa di distribuzione, nel caso in cui il contatore e/o il convertitore risultino fuori dalla tolleranza prevista dalla normativa vigente per gli strumenti di misura provvederà alla sostituzione e/o ripristino ~~della corretta misurazione.~~

Il contatore e/o il convertitore non potrà essere sottoposto a verifica qualora vengano riscontrate anomalie, quali ad esempio manomissioni, mancanza del sigillo legale, etc..

Fermo restando quanto previsto dalla Deliberazione n. 168/04 per la verifica del contatore su richiesta del cliente finale che sia alimentato in bassa pressione e che sia dotato di contatore fino al calibro G6, all'Utente verrà fatturato il costo dell'intervento qualora dalle verifiche effettuate risulti la corretta funzionalità del contatore e/o del convertitore, se presente.

8.2.6 Verifica della pressione di fornitura su richiesta del Cliente finale (S-PR-010)

Le verifiche di pressione consistono nella misura istantanea del valore di pressione di fornitura. Laddove l'Impresa di distribuzione ritenga necessario monitorare il dato, verrà installato un apposito apparecchio di registrazione.

Nel caso in cui la pressione rilevata al Punto di Riconsegna non ricada nel campo di variazione fissato dalla normativa tecnica vigente, l'Impresa di distribuzione provvederà ad effettuare gli interventi tecnici necessari.

Fermo restando quanto previsto dalla Deliberazione n. 168/04 per la verifica della pressione di fornitura su richiesta del cliente finale che sia alimentato in bassa pressione e che sia dotato di contatore fino al calibro G6, all'Utente verrà fatturato il costo dell'intervento qualora il valore della pressione di fornitura risulti conforme al valore dichiarato ai sensi del punto 13.6 della deliberazione 138/04 e ricada nel campo di variabilità fissato dalla normativa tecnica vigente.

16.1 Sicurezza e continuità del servizio

L'Impresa di distribuzione ha definito ed implementato un modello integrato di risorse, metodologie e sistemi che garantisca il rispetto delle disposizioni dell'Autorità in materia di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione (Parte II del Testo Integrato della qualità dei servizi gas di cui all'Allegato A della Deliberazione n. 168/04 e successive modificazioni).

Servizio di pronto intervento

L'impresa di distribuzione è dotata di una struttura tecnico-organizzativa dedicata al servizio di pronto intervento che garantisce, **gratuitamente**, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, la ricezione delle segnalazioni ~~di guasto o anomalia sul sistema distributivo gas~~ **per fuga di gas, irregolarità o interruzione della fornitura** (provenienti da terzi e/o da sistemi di telecontrollo degli impianti).

Il servizio è accessibile sia da telefono fisso che mobile mediante numeri telefonici dedicati, **con linea fissa**, che l'Impresa di distribuzione rende noti mediante pubblicazione sugli elenchi telefonici pubblici nonché sul proprio sito Internet. **L'Impresa assicura la comunicazione tempestiva in forma scritta dei numeri telefonici di pronto intervento ed ogni loro eventuale variazione all'Utente che svolge l'attività di vendita sul suo territorio per la dovuta informazione ai clienti finali.**

Al fine di garantire la pubblica incolumità, l'Impresa di distribuzione ~~può sospendere o negare~~ **sospende o nega** la fornitura di gas fino a quando il Cliente finale non abbia provveduto ad eliminare la dispersione di gas.

Nel caso di Impianti di distribuzione interconnessi o porzioni di Impianto gestiti da più Imprese di distribuzione, fermi restando gli obblighi in capo ad ogni Impresa di distribuzione previsti dalla Parte II del Testo Integrato della qualità dei servizi gas, gli aspetti operativi e procedurali su processi che interessano l'intero sistema composto dagli Impianti di distribuzione interconnessi o dalle porzioni di Impianto sono regolamentati dalle Imprese di distribuzione stesse, ai sensi della Deliberazione n. 138/04 e successive modificazioni, negli accordi funzionali alla gestione coordinata degli impianti interconnessi o delle porzioni di Impianto.

Nel caso di Impianti di distribuzione interconnessi o porzioni di Impianto gestiti da più Imprese di distribuzione, ciascuna Impresa assicura il servizio di Pronto intervento nel territorio in cui svolge il servizio.

Nel caso di insorgenza di emergenze l'Impresa di distribuzione applica le disposizioni della Parte II del Testo Integrato della qualità dei servizi gas di cui all'Allegato A della Deliberazione n. 168/04 e successive modificazioni.

L'Impresa di distribuzione si impegna inoltre a:

- mantenere disponibile, presso i magazzini logistici, una scorta minima di materiale da utilizzare in caso di emergenza;
- fornire al personale tecnico che fa parte, o può essere chiamato a far parte della Struttura Gestione Emergenza, adeguata formazione operativa necessaria per lo svolgimento corretto delle mansioni assegnate all'interno della struttura ed opportune istruzioni scritte.

Qualora l'Emergenza abbia determinato interruzioni del servizio di distribuzione o sia tale da determinarle, l'Impresa di distribuzione provvede a darne tempestiva informazione a tutti gli Utenti coinvolti nell'Emergenza ed anche ai Clienti finali interessati ricadenti in tipologie rilevanti ai fini della continuità del servizio secondo la definizione di cui

all'articolo 1 della Deliberazione n. 138/04 ed in base a quanto comunicato dall'Utente per ciascuno di tali Clienti finali, ai sensi degli articoli 13 e 14 della Deliberazione n. 138/04.

L'Impresa di distribuzione predispone strumenti, anche informatici, idonei a registrare le informazioni e i dati relativi alla sicurezza e continuità del servizio rilevanti ai fini del rispetto delle disposizioni dell'Autorità ed ottempera agli obblighi di comunicazione previsti dalla Parte II del Testo Integrato della qualità dei servizi gas di cui all'Allegato A della Deliberazione n. 168/04 e successive modificazioni.

18.1 Qualità del gas

I principali parametri di qualità del gas sono:

- a) il Potere calorifico superiore effettivo, determinato sulla base della composizione chimica del gas nel rispetto della normativa vigente in materia nonché dei provvedimenti dell'Autorità;
- b) quelli di controllo della qualità del gas a garanzia del Sistema di trasporto, nonché della intercambiabilità del gas e della sua trasportabilità;
- c) il grado di odorizzazione;
- d) la pressione di riconsegna.

I parametri di qualità del gas utilizzato dal Cliente finale di cui alle precedenti lettere a) e b) sono garantiti, nei confronti dell'Impresa di distribuzione, dell'Utente e del Cliente finale, dal rispetto di tali parametri di qualità del gas immesso ai Punti di Consegna fisici dell'Impianto di distribuzione, così come previsto dai provvedimenti emanati in materia dall'Autorità e dai Codici di Rete delle Imprese di trasporto.

L'Impresa di distribuzione garantisce che nell'Impianto di distribuzione il gas non subisca processi di trasformazione chimica. Pertanto il rispetto dei parametri di qualità del gas di cui alle precedenti lettere a) e b) ai Punti di Consegna fisici dell'Impianto di distribuzione è assicurato dalle Imprese di trasporto in coerenza con quanto previsto da queste ultime nei propri codici di rete e con quanto indicato dai provvedimenti dell'Autorità (Deliberazione n. 185/05).

L'Impresa di distribuzione assicura il grado di odorizzazione e l'eventuale condizionamento del gas attraverso il pieno rispetto di quanto indicato al precedente Capitolo 16.

L'Utente, tramite specifici accordi contrattuali con i propri Fornitori e/o con l'impresa di trasporto, assicura la consegna del gas nei Punti di Consegna fisici dell'Impianto di distribuzione nel rispetto delle specifiche di pressione definite dall'Impresa di distribuzione secondo quanto indicato nel Capitolo 2.

L'Impresa di distribuzione attua gli interventi necessari a garantire il rispetto delle condizioni di pressione del gas riconsegnato ai Clienti finali pattuita con l'Utente, se diversa da quella corrispondente alla Bassa pressione, fermo restando il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti nel caso di riconsegna a Clienti finali.

Per assicurare le condizioni di riconsegna sopra definite, è necessario che ai punti di consegna dell'impianto vengano parimenti assicurate idonee condizioni di consegna ed in particolare che il valore di pressione non sia inferiore al valore minimo di consegna che l'Impresa di distribuzione pubblica sul proprio sito Internet secondo quanto indicato al paragrafo 2.2.

Nel caso di consegne con comprovati valori di pressione inferiore a quelli indicati, l'Impresa di distribuzione non è responsabile ~~del mancato rispetto dei valori in riconsegna~~ e/o della mancata riconsegna del gas.